

Modifiche e integrazioni al Regolamento di Istituto

Orario e frequenza degli studenti

1) Ingresso

L'ingresso a scuola è indicato dal suono della prima campanella e da quel momento non è consentito attardarsi fuori dalle aule.

Il suono della seconda campanella indica l'inizio delle lezioni e la porta dell'aula viene chiusa.

2) Ritardi

Lo studente che arriva in ritardo entra in aula e l'insegnante giustifica il ritardo nell'apposito registro.

I ritardi dovuti a visite mediche, analisi o esami sanitari dovranno essere documentati da apposita certificazione del medico o dalla struttura sanitaria. È dovere della scuola informare i genitori dei ritardi frequenti dello studente ed è loro diritto essere uditi per avere ulteriori elementi di giudizio.

3) Assenze

Regola fondamentale per un proficuo lavoro scolastico è la frequenza giornaliera.

Le assenze devono essere motivate da serie circostanze.

La frequenza delle lezioni è un elemento della valutazione sommativa e del credito scolastico come previsto dalle normative specifiche e da quelle relative agli esami di Stato.

Dopo il quinto giorno di assenza per motivi di salute, il rientro a scuola è permesso solamente con presentazione di certificato medico.

4) Uscite fuori orario

È possibile autorizzare uscite fuori orario non prima della quarta ora di lezione.

Le richieste sono presentate per l'autorizzazione al collaboratore del dirigente.

Gli studenti minorenni potranno uscire anticipatamente previo consenso del genitore anche telefonico.

Per gli studenti minorenni è auspicabile disporre di un permesso permanente dei genitori, qualora l'uscita anticipata si verifichi in maniera costante.

Nei casi di uscite costanti è necessario disporre di permesso permanente anche per gli studenti maggiorenni.

Se l'uscita anticipata è dovuta a un malore, lo studente è tenuto ad avvisare il docente e la segreteria didattica alla quale compete avvisare della circostanza i genitori.

5) Giustificazioni

Le giustificazioni delle assenze vengono firmate e annotate nel registro di classe dal docente della prima ora.

È obbligo dello studente presentare la giustificazione al docente della prima ora al rientro a scuola.

Il docente deve verificare la regolarità delle giustificazioni e, qualora ravvisasse irregolarità invierà lo studente al collaboratore del dirigente per essere controllata ed eventualmente accettata. Le giustificazioni devono essere firmate da chi esercita la potestà genitoriale o

dall'alunno stesso se maggiorenne e comunque solo da chi ha depositato la firma al ritiro del libretto delle giustificazioni.

Lo studente privo del libretto deve passare in presidenza per il permesso di ammissione alle lezioni e presentare la giustificazione il giorno successivo.

6) Libretto scolastico personale

Per le annotazioni delle assenze va utilizzato l'apposito libretto personale.

Il libretto sarà consegnato per le classi prime all'inizio dell'anno scolastico, lo studente lo dovrà utilizzare fino a che non avrà esaurito le cedoline dei vari permessi, potendolo utilizzare anche per gli anni successivi.

Un secondo libretto sarà consegnato gratuitamente anche nel corso dell'anno scolastico qualora sia terminato quello in possesso.

Il libretto nuovo consegnato gratuitamente, qualora venisse smarrito o terminato nel corso dell'anno scolastico, potrà essere riconsegnato dalla segreteria didattica su richiesta del genitore e dietro il pagamento della somma di euro 5.

7) Avvisi ai genitori

Sarà compito del coordinatore di classe dopo un congruo numero di assenze e/o ritardi renderlo noto ai genitori sia degli studenti maggiorenni che minorenni.

Divieto di utilizzo di cellulari e di altri dispositivi elettronici

Ad integrazione della circolare numero 5 del 22/09/2016 di pari oggetto si precisa:

- 1) L'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici è vietato in classe durante lo svolgimento delle lezioni (direttiva MIUR del 15/03/2007).
- 2) Nel caso in cui tale divieto non venisse rispettato, l'insegnante che svolge la lezione procede inizialmente a richiami verbali.
- 3) A seguito di uso reiterato, dopo i richiami, l'insegnante ritira il cellulare o il dispositivo elettronico allo studente e lo consegna in segreteria.
- 4) Il cellulare sarà riconsegnato allo studente al termine delle lezioni.
- 5) Nel caso in cui lo studente rifiutasse di consegnare il cellulare, l'insegnante procede a segnalare il fatto con una nota disciplinare nel registro di classe e lo comunica al collaboratore del dirigente o al dirigente stesso per immediata segnalazione ai genitori.
- 6) Fuori della classe l'uso va limitato allo stretto necessario.

Divieto di turpiloquio

- 1) A scuola è vietato il turpiloquio (bestemmie, imprecazioni, linguaggio scurrile, fischi...)
- 2) Nel caso in cui tale divieto non venga rispettato in classe o fuori della classe, il personale docente o chiunque rileva l'infrazione procederà a richiami orali.

- 3) A seguito di comportamenti reiterati, il docente dell'ora in cui lo studente è coinvolto procede a segnalare il fatto con una nota disciplinare nel registro di classe e lo comunica al collaboratore del dirigente o al dirigente stesso per immediata segnalazione ai genitori.
- 4) In particolare, la bestemmia dalla Legislazione è considerata un illecito amministrativo punibile con una sanzione da euro 51 a euro 309 (legge 25 giugno 1999, n. 205).

Debito scolastico

- 1) **Secondo quanto previsto dall'art.6 dell'atto di iscrizione all'Istituto, in occasione degli scrutini di fine anno i consigli di classe attribuiranno debiti scolastici in alcune discipline agli studenti, con relativa sospensione del giudizio finale di ammissione alla classe successiva.**
- 2) **L'istituto organizzerà alcune lezioni di recupero di tali discipline, con modalità da definire, dopo il termine delle lezioni dell'anno scolastico (fine giugno)**
- 3) **Tali debiti dovranno essere saldati a fine agosto previo esame da sostenere in sede, al fine di conseguire la definitiva ammissione all'anno scolastico successivo**

Perugia, marzo 2017

Il coordinatore delle attività educativo didattiche

Prof. Lucio Raspa